

## Inno, lo Sceriffo Gentilini contro il senatur: «Non va cambiato. Lo dico da alpino»

Il vicesindaco di Treviso fuori dal coro leghista:  
«Ho fatto la naja in mezzo al tricolore. Non è una cosa da cancellare»

**TREVISO (17 agosto) –**

Prima alpino, poi leghista: per questo lo "Sceriffo" di Treviso **Giancarlo Gentilini** non ci sta a sentir parlare di bocciatura dell'inno di Mameli a favore del "Va pensiero" verdiano. «Su questa faccenda **mi sento un alpino** - dice il vicesindaco leghista di Treviso - **non un politico**».

Così **Gentilini** spiega il suo attaccamento all'inno nazionale: «La mia naja l'ho trascorsa con gli alpini in mezzo al **tricolore** - spiega - e nelle adunate delle penne nere alle quali partecipo vi è sempre stato un tripudio di bandiere italiane.

Non è una cosa che posso e voglio cancellare». «I giudizi politici lasciamoli ai politici - conclude lo "**Sceriffo**" - io mi sento un alpino».



**TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTIATON**